Anno 64 — Domenica-Lunedì 3-4 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 263

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA

Il grandioso corteo dei Combattenti a Roma

Il Duce rievocherà le glorie delle armi italiane

ROMA, 2.

Molta attesa vi è per il discorso che pronuncierà domani il Capo del Governo alla cerimonia inaugurale del Congresso dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra. Il discorso sarà una magnifica rievocazione della Vittoria, conseguita dalle gloriose armi italiane.

La Giornata della Vittoria, oltre che da queste significative parole del Duce, sarà solennizzata con una Messa che alle 9 verrà celebrata nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Presenzieranno alla funzione oltre al Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, le alte cariche dello Stato, le Medaglie d'oro residenti in Roma, i Comitati centrali delle associazioni nazionali dei Mutilati, dei Combattenti e delle Famiglie dei Caduti in guerra, le Autorità civili e militari.

Dopo aver assistito alla cerimonia, il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari di Stato si recheranno alla tomba del Milite Ignoto.

Dalle 10 alle 10.30 le campane delle civiche torri d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

Ad iniziativa delle due associazioni dei Mutilati e dei Combattenti, si svolgerà poi un grandioso corteo, che partirà da Piazza del Popolo per recare omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

L'adunata delle associazioni è fissata per domattina alle 10.30 in Piazza del Popolo. Il corteo muoverà alle ore 11.30. Per il Corso Umberto sarà raggiunta Piazza Venezia, in cui si entrerà dal lato sinistro.

Senza interruzione di marcia, il corteo sfilerà davanti all'Altare della Patria senza salire le scalinate. I capicolonna daranno l'attenti a sinistra alla tomba del Milite Ignoto e ordineranno il saluto romano. Raggiunto il Campidoglio, sarà reso eguale saluto all'Ara dei Caduti fascisti. La colonna, senza arrestarsi, scenderà subito nelle adiacenze del Foro romano, da dove le associazioni proseguiranno per raggiungere ciascuna la propria sede.

Quale sarà nell'Anno VII il programma dei Centri di cultura e propaganda corporativa

ROMA, 2.

In alcune riunioni tenute presso il Ministero delle Corporazioni e presso la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei Professionisti ed Artisti, con l'intervento del Direttore generale dott. A. Anselmi per il Ministero stesso, dello on. G. Di Giacomo, Presidente della C. N. S. F. P. e dell'avv. V. Roberti, dell'Ufficio centrale di cultura e propaganda corporativa, dell'on. D. Guidi, del prof. A. Marpicati, per l'Istituto fascista di cultura e di altri esperti, sono state stabilite le linee generali del programma, che i «Centri di cultura e propaganda corporativa» delle varie provincie, dovranno svolgere nell'anno ottavo.

Scuole per dirigenti sindacali

Oltre le «Scuole per dirigenti sindacali» di Genova, che è già al suo secondo anno di vita e di Firenze, saranno istituite per quest'anno e funzioneranno, secondo i programmi già da tempo predisposti dal Ministero delle Corporazioni, e le direttive da esso Ministero tracciate, analoghe scuole a Torino, Milano, Trieste, Roma, Napoli.

La funzione di queste scuole, che nel programma e negli insegnamenti non hanno sviluppo dottrinario, consiste specialmente nel fornire a coloro che hanno posti di responsabilità nelle Associazioni sindacali ed a coloro che aspirano a tali cariche, la necessaria preparazione ai problemi giuridici, economici, e soprattutto pratici, che essi dovranno affrontare nell'espletamento delle delicate funzioni cui sono chiamati.

Conferenze agli Ispettori e Direttori didattici

In alcuni «Centri» come Bologna, Macerata, Bari, Sassari, saranno tenuti dei cicli di conferenze-lezioni sull'ordinamento corporativo dello Stato agli Ispettori e Direttori didattici. Tali cicli, che furono organizzati anche presso altri «Centri» con l'accordo del Ministero dell'educazione nazionale e d'intesa con i Regi Provveditori agli studi, mirano a fornire un sufficiente corredo di precise cognizioni sull'ordinamento corporativo del Paese, in modo da consentire agli Ispettori e Direttori didattici, una volta venuti in possesso di tali cognizioni, di farsene divulgatori presso gli insegnanti delle rispettive circoscrizioni scolastiche.

Corsi per ufficiali

Una iniziativa nuova, che già ha avuto il gradimento del Ministero della Guerra, sarà quest'anno realizzata: quella, cioè, di tenere analoghi corsi per gli ufficiali del Regio Esercito, d'accordo con i comandi delle Divisioni Militari.

Tutta l'attività dei centri, è svolta di intesa con i Segretari federali del Partito. Tale intesa sarà più stretta per quanto riguarda la propaganda in genere, alla quale il Partito intende dedicare nell'anno ottavo, particolari cure. Gli organi tecnici del Partito, e quelli dei «Centri» hanno già preso i primi accordi, affinchè la propaganda in materia sindacale-corporativa, raggiunga pienamente i suoi fini.

Le discipline corporative e le Biblioteche

Il Ministero delle Corporazioni si è anche interessato presso quello della Educazione Nazionale, affinchè le Biblioteche pubbliche governative, che hanno sede nei principali centri di cultura, acquistino le pubblicazioni sulle nuove discipline giuridiche ed economiche e quelle che illustrano l'attività sindacale o la legislazione del lavoro; pertanto presso le predette biblioteche sarà curata, nei limiti del possibile, la raccolta e la catalogazione del nuovo materiale bibliotecario. Analogo interessamento del Ministero delle Corporazioni presso le singole biblioteche provinciali e comunali, è stato svolto nell'intesa di far istituire presso di esse delle sezioni corporative e dei cataloghi speciali per materie relative alle nuove discipline. Come è stato già annunciato, la gestione, dei «Centri» è stata affidata dal Ministero delle Corporazioni, che se ne è riservata l'alta sorveglianza, alla Confederazione dei Sindacati Fascisti dei Professionisti ed Artisti, che è indicata, in modo particolare, a svolgere opera di propaganda culturale e corporativa. Il Presidente della Confederazione on. Di Giacomo e l'avv. Roberti, che è a capo dell'apposito ufficio «Centri» di cultura, e propaganda corporativa, hanno già predisposto un piano di organizzazione, che risponde alle direttive del Ministero.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI convocato per il 6 novembre

ROMA, 2.

Il 6 novembre prossimo si riunirà il Consiglio dei Ministri, che delibererà su importanti argomenti, fra cui la riforma del Gran Consiglio, la riforma degli Enti corporativi provinciali, il nuovo ordinamento degli Ufficiali della Milizia

La ripresa parlamentare

ROMA, 2.

Mentre la Camera si prepara a riprendere i suoi lavori, è stata convocata per il 6 corrente la Commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge presentato dal Governo sulla disciplina giuridica dei rapporti dipendenti da contratti di mezzadria colonica e piccola affittanza agraria.

La Giunta Generale del Bilancio è stata convocata per il 14 corrente per esaminare ed approvare le relazioni degli on. Magrini e Olivetti sul conto consuntivo per l'esercizio finanziario del 1927-28.

Il Governo in questi giorni ha presentato alla Presidenza della Camera i disegni di legge relativi all'approvazione dell'art. 218 della Legge di P. S. e all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie nelle varie Province del Regno per l'ammontare di centotrenta milioni di lire. Quest'ultimo progetto è accompagnato da un'ampia relazione ministeriale in cui si rileva che le opere pubbliche straordinarie, per le quali sono stati concessi dallo Stato eccezionali finanziamenti, soddisfanno i bisogni e le esigenze di cui si sono resi interpreti presso il Capo del Governo i Prefetti di moltissime province del Regno.

S. E. Balbo a Milano

MILANO, 2.

Nel pomeriggio, proveniente da Torino, è giunto a Milano in automobile S. E. l'on. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, accompagnato da S. E. Teruzzi e da altre personalità.

L'inizio della corsa ciclistica della Milizia

FIRENZE, 2.

Stanotte alle 24 è stato dato il via alla prima frazione dei 34 gruppi della Milizia V. S. N. di tutte le regioni d'Italia concorrenti alla grande manifestazione ciclistica Staffetta Firenze-Roma.

Umberto di Savoia e Maria José del Belgio

Un entusiastico articolo di Henry Bordeaux

PARIGI, 2.

L'accademico francese Henry Bordeaux, rientrando da un viaggio in Italia, pubblica questa mattina sull'«Echo de Paris» un lungo articolo sul Principe Umberto di Savoia. Egli nota innanzitutto le entusiastiche accoglienze fatte dalla stampa italiana alla notizia del fidanzamento del Principe di Piemonte con la Principessa Maria José del Belgio.

Henry Bordeaux passa in rassegna i principali nomi dei Duchi e dei Principi di Savoia per arrivare a Vittorio Emanuele II, che fece l'unità italiana con Cavour, a Umberto I, finito tragicamente, e a Vittorio Emanuele III, che nella guerra ha voluto assistere continuamente con la sua presenza i soldati italiani e che ha chiamato Mussolini al potere quando le sorti dell'Italia apparivano minacciate.

Il Principe Umberto, che conta attualmente venticinque anni, ne aveva undici quando suo padre dichiarò guerra all'Austria e dovette partire per il Quartiere generale.

Il Principe affascinante

Lo scrittore parla poi dell'educazione avuta dal Principe durante e dopo la guerra fino ad oggi.

«Il Principe Umberto è l'idolo di Torino. Egli ha conquistato tutti gli uomini politici, che riconoscono in lui un vero capo, i suoi ufficiali e quella vecchia aristocrazia piemontese, la cui dedizione alla Dinastia è leggendaria. Egli agisce sempre con perfetta naturalezza ed ha conservato come una specie di timidezza che dà una maggiore grazia alla sua giovinezza. Egli si anima però quando parla dell'Esercito e della montagna, che ama molto, specialmente a causa degli sports invernali. Questo si capisce, poichè tutti i Principi della Casa Savoia hanno servito sempre nell'Esercito e nella Marina».

Lo scrittore rievoca quindi un ricordo dei primi giorni dell'armistizio, quando le truppe interalleate sono entrate nel Belgio liberato. A Bruxelles il Re Alberto e la Regina del Belgio assistevano alla sfilata delle truppe. Erano a cavallo dinanzi al Castello Reale ed avevano ai loro lati, essi pure a cavallo, il Duca di Brabante e la Principessa Maria José.

Un sogno dei belgi sta per attuarsi

Quest'ultima non aveva che dodici anni e montava un grande cavallo tranquillo, sul quale ella si teneva rigida e seria: «Più d'una volta ho guardato il suo viso infantile, che seguiva la sfilata delle truppe con una grandissima attenzione, dimostrando di comprenderne tutta l'importanza e tutta la bellezza. Quale ricordo per un giovane cuore e per un cuore generoso e pronto ad amare quel popolo, che dimostrava tutta la gioia per il ritorno dei suoi Sovrani! Può darsi che da quel giorno l'opinione pubblica si sia occupata della Principessa Maria José per augurarle un matrimonio degno di lei. Tale sogno sta per essere realizzato e si può proprio dire che il fidanzamento ha unito due cuori, due dinastie, due popoli».

Gli Avanguardisti e i Balilla vincitori delle borse di studio "Benito Mussolini,,

ROMA, 2.

Il 28 u. s. sono state assegnate dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla le cento borse di studio del terzo concorso «Benito Mussolini».

Hanno partecipato al concorso 82 Comitati provinciali. Alle eliminatorie si calcola si siano presentati oltre duemila Avanguardisti e mille Balilla.

Oltre ad un considerevole numero di pagelle scolastiche e di componimenti, sono stati presentati 795 capi d'opera, disegni, pitture, sculture, lavori in ferro, legno ecc.

La Commissione, dato il numero grande dei concorrenti meritevoli, è stata costretta a dividere le borse di studio in modo da poter disporre di molti premi, mantenendo però la divisone di 50 borse di lire 800 per gli Avanguardisti e 50 di lire 400 per i Balilla.

I lavori presentati dai Balilla sono risultati non inferiori a quelli degli Avanguardisti dimostrando inclinazioni precise e particolari attitudini artistiche. Risultano pertanto premiati con borse intere 14 Avanguardsiti e 36 Balilla. Per premi d'incoraggiamento di L. 400 a 200 numero 72 Avanguardisti e 28 Balilla. In totale i premiati raggiungono il numero di 148 (86 Avanguardisti e 64 Balilla) su 290 proposti dai Comitati provinciali e su 3500 concorrenti.

Mercato di autoveicoli usati alla Fiera di Padova

PADOVA, 2.

La Fiera Campionaria di Padova, con odierno provvedimento, è stata autorizzata ad organizzare nel periodo 16-30 novembre, il primo mercato di autoveicoli usati.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso un ribasso ferroviario del 30 per cento alle provenienze dalle stazioni delle Tre Venezie, dell'Emilia, della Lombardia e del Piemonte.

L'iniziativa, che è attuata per la prima volta in Italia, si svolgerà in grandiosi padiglioni coperti capaci di duemila autoveicoli.

Riduzione del tasso di sconto in Ungheria

BUDAPEST, 2.

Il Consiglio Generale della Banca Ungherese ha abbassato il tasso di sconto dall'8 al 7,50 per cento.

A Digione si pretende da artisti italiani di cantare in francese!

PARIGI, 2.

Il «Petit Parisien» riceve da Digione che vivaci incidenti si sono verificati ieri sera durante la rappresentazione di gala al Teatro municipale di Digione durante la quale si rappresentava il «Rigoletto». Il tenore italiano Mazzei dell'«Opera Comique», circondato da altri artisti parigini, cantò la sua parte interamente nella lingua materna. Il pubblico delle gallerie protestò, invitandolo a cantare in francese. Poichè il Mazzei persistè a cantare in italiano, le proteste divennero tanto violente che all'ultimo atto l'artista dovette interrompersi quattro volte. La polizia dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

La spedizione tedesca sull'Himalaja

Un membro accecato

LONDRA, 2.

Si hanno da Calcutta ulteriori particolari sulle peripezie della spedizione alpinistica tedesca nell'Himalaja.

Quando gli alpinisti raggiunsero la quota massima nel tentativo di scalare il Cinchunyunga, una valanga di neve cadde sull'accampamento e gli alpinisti che vi si trovavano si salvarono a fatica. Altri alpinisti furono costretti a passare una notte in un crepaccio del ghiacciaio, senza coperte e senza sacchi di pelo. Uno di loro è rimasto accecato dai riflessi della neve e gli altri ebbero molto a soffrire per il freddo intenso. I tre alpinisti dovettero faticare otto ore e tagliarsi scalini nel ghiaccio per raggiungere il grosso della spedizione. Il dott. Feigel è stato ricoverato nell'ospedale di Calcutta con gravi lesioni provocate da assideramento.

La Reichsbank, riduce il tasso di sconto

BERLINO, 2.

La Reichsbank ha ridotto il tasso di sconto dal 7.50 al 7 per cento e quello sulle antecipazioni dall'8,50 all'8 per cento.

Il Riviera-Napoli-Express

congiungerà tre volte la settimana l'Italia del sud con la Germania del nord

BERNA, 2.

Tra le deliberazioni prese dalla Conferenza ferroviaria europea, chiusasi in questi giorni a Varsavia, i giornali svizzeri segnalano quella riguardante il Riviera-Napoli Express che, a cominciare dal 1.o gennaio, congiungerà tre volte alla settimana l'Italia del sud con la Germania del nord. A Napoli il treno espresso troverà una volta la settimana le coincidenze per l'Egitto. Esso abbrevierà notevolmente il percorso fra il nord e il sud. La linea Berlino-Napoli, di circa 2160 Km., sarà coperta in trenta una ore. Inoltre il Pullman, che funziona da cinque mesi fra Basilea e Milano circolerà a titolo di esperimento per tutto l'anno.

Due infortuni aviatori in Romania

Un aeroplano sfonda il tetto di una casa

BUCAREST, 2.

Mentre un aeroplano voleva atterrare nel campo di aviazione a Galatz, precipitò e si rovesciò. L'apparecchio andò completamente distrutto. Il pilota rimase gravemente ferito.

A Turn Severin un aeroplano della Società internazionale di aviazione, in seguito ad un guasto al motore, atterrò sul tetto di una casa, sfondandolo. Lo aeroplano si fracassò e il pilota restò gravemente ferito.

Villaggi sovietici bombardati dall'artiglieria cinese

MOSCA, 2.

L'Agenzia «Tass» ha da Khabarowsk che nella scorsa settimana vari villaggi sovietici sull'Amur sono stati bombardati dall'artiglieria cinese a più riprese. Non si deplorano vittime tra gli abitanti. Il corso normale della vita nella zona di frontiera è interrotta e la vendita dei cereali e dei raccolti è impedita.

L'attesa per la costituzione del Ministero Tardieu

I socialisti radicali non vi parteciperanno

Il Gabinetto sarà formato oggi

PARIGI, 2.

Tardieu ha comunicato alla stampa la nota seguente:

«Il signor Tardieu è stato informato a mezzogiorno del voto della Commissione col quale il gruppo radicale socialista, pur rendendo omaggio allo sforzo di conciliazione compiuto dal sig. Tardieu e dichiarando che esso giudicherà il nuovo Gabinetto dai suoi atti senza alcuna ostilità preconcetta e colla sola preoccupazione di una politica di riforme e di pace conforme agli interessi del paese e della Repubblica, interdice ai suoi membri di accordare la loro partecipazione al Ministero in formazione. Tardieu, pur dichiarandosi dolente che il gruppo radicale socialista non gli dia il concorso che ne attendeva, ha fatto sapere ai rappresentanti della stampa che egli costituirà nel pomeriggio il suo Gabinetto e che la lista sarà pubblicata domattina».

In seguito a questo rifiuto di collaborazione, era corsa la voce che Briand avesse intenzione di non conservare il portafoglio degli Esteri che gli era stato offerto da Tardieu, ma coloro che avvicinano Briand assicurano invece che l'ex Presidente rimane fedele alla linea di condotta che lo ha animato sin dal principio della crisi e che l'ha determinato ad assicurare il suo concorso senza porre alcuna condizone politica. Briand non ha altre preoccupazioni, restando al Quai d'Orsay, che di assicurare la continuità della politica estera cui egli ha la direzione da parecchi anni. Tardieu deve per questo avere un nuovo colloquio con Briand stasera.

L'attesa per la costituzione del Ministero Tardieu è assai viva negli ambienti politici francesi, che, per la prima volta dall'inizio della crisi, sono molto riservati nell'avanzare pronostici per quanto riguarda gli uomini che saranno chiamati al potere e l'orientamento del futuro Gabinetto.

Come è stato già segnalato, sembrerebbe che il Ministero Tardieu avrà una tendenza a sinistra, poichè si parla di numerosi radicali e radicali socialisti che sarebbero chiamati a partecipare al Governo.

Il cartellista «Quotidien» questa mattina afferma infatti che Tardieu, invece di eliminare, come certuni gliene attribuivano a torto l'intenzione, gli elementi di sinistra, si sforza di raggrupparli intorno a sè.

Frattanto, come è facile immaginare, i giornali di destra non si mostrano affatto soddisfatti di questa eventualità:

«Può sembrare senza dubbio un'abile manovra — scrive l'«Echo de Paris» — quella di dividere i radicali socialisti, dato che le circostanze la favoriscono. Ma non bisogna illudersi. La quasi totalità dei radicali socialisti è formata da una clientela elettorale, che porterà fatalmente verso il cartello ed il socialismo. Non ci si può fidare di deputati che tentennano tra il desiderio di ottenere un portafoglio e il timore di essere sconfessati dagli elettori che li hanno mandati alla Camera. Inoltre, bisogna notare che tra lo spirito radicale socialista e quello che anima Tardieu esistono incompatibilità che presto o tardi si riveleranno. Noi non vogliamo credere che il nuovo Presidente del Consiglio vorrà per un desiderio di concentrazione repubblicana commettere la imprudenza e la ingiustizia di abbandonare la politica interna ai radicali socialisti».

Il «Figaro» dal canto suo si dimostra in linea di massima fiducioso nella politica di Tardieu che spera più audace e più giovanile di quella finora praticata. Il giornale non nasconde tuttavia alcune preoccupazioni per quel che riguarda sopratutto la politica estera:

«Briand è caduto perchè non ha voluto o non ha potuto esporre quanto riguardava lo sgombero della Renania. Questo silenzio strano è parso più grave ancora quando si sono conosciuti i commenti che intorno ad esso ha fatto la stampa tedesca. Daladier, il socialista Clementel e i radicali si dimostrano anch'essi preoccupati di questo precedente e nei giorni scorsi è sembrato che la crisi potesse risolversi col risultato paradossale di continuare la politica che era stata condannata dalla Camera. Tardieu non è uomo da rimanere nell'equivoco e da accontentarsi di mezze misure».

Il giornale conclude affermando che, solo con la sua intransigenza, Tardieu potrà arrivare a compiere la nobile missione di costituire, non un Ministero, ma un Governo.

Verso la fine della laboriosa crisi

Dichiarazioni di Briand

PARIGI, 2.

Alle ore 19.30 alcuni deputati provenienti dal Ministero dell'Interno annunciavano nei corridoi di palazzo Borbone che le conversazioni del sig. Tardieu non erano ancora ultimate; tuttavia la composizione del Ministero sembrava molto avanzata.

Da parte sua il signor Briand, alle ore 20, ha fatto, ad un redattore della Agenzia «Havas», le seguenti dichiarazioni:

— Io non considero affatto la situazione attuale dal punto di vista della politica interna. Io mi pongo unicamente sul piano della politica estera, che, secondo me domina nel momento presente. Al posto in cui io mi trovo e nell'ora in cui siamo, vale a dire, mentre si negoziano convenzioni internazionali del più alto interesse per la Francia, come pure per la pace, io non ho il diritto, quando mi si offre di rimanere a questo posto, di disertarlo. Il signor Daladier mi ha domandato il concorso. Io glielo ho dato. Lo stesso hanno fatto il signor Clementel e Tardieu, ed io l'ho ancora concesso. Se delle voci tendono a far credere il contrario, voi potete assicurare che esse sono false.

Tardieu ha formato il Gabinetto

PARIGI, 2.

Alle 23.10 un comunicato dell'Agenzia «Havas» annuncia che il signor Tardieu ha formato il Gabinetto.

I particolari del violento terremoto in Romania

VIENNA, 2.

Sul violento terremoto registrato ieri mattina nei Balcani e particolarmente in Romania, si hanno i seguenti particolari:

Le scosse furono numerose e accompagnate da boati. La stazione sismografica di Bucarest dice che la scossa è durata dalle 8,58 alle 9,7 e la stima a 180 chilometri di distanza dall'epicentro. L'edificio dell'osservatorio ha riportato parecchie lesioni non gravi. I pendoli sono rimasti tutti fermi, meno uno.

Una signora che era nell'atrio della cattedrale è stata colpita alla testa dal frammento di uno stucco, staccatosi dal tempio per la forte scossa, ed è morta.

In parecchi punti di Bucarest il terremoto è stato cagione di panico. Diverse case a più piani hanno riportato danni gravissimi e le facciate presentano pericolose lesioni. La facciata dell'Hotel Britannia si è addirittura spaccata: una lesione lunga vari metri va dal tetto fino alla strada. Gli ospiti dell'albergo hanno lasciato le stanze in fretta e furia, impauriti. Altri danni si sono verificati nei palazzi del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero delle Finanze, dove si è aperto il tetto: i funzionari, presi dal panico, sono fuggiti all'aperto. In numerose case gli orologi sono rimasti fermi ed i mobili sono stati spostati dalle pareti.

Aspetti del problema demografico

Denunzia e protezione della gravidanza

Negli ambienti che più si occupano della protezione della maternità e dell'infanzia si prospetta un problema che può considerarsi di estrema attualità nel movimento di politica demografica che il Regime va attuando con tanta illuminata vigoria. Si tratta della necessità di sorvegliare la gravidanza sopratutto nelle masse lavoratrici e nelle classi meno abbienti e, in conseguenza, della necessità di istituire un sistema di denunzia che potrebbe divenire obbligatoria, della gravidanza.

I pericoli della gravidanza non sorvegliata sono espressi in poche constatazioni fondamentali e di ben chiaro significato.

Nel 1925 — ultimo anno per il quale si hanno rilievi statistici ben elaborati — sono morte in Italia per febbre puerperale 1133 madri e 1927 altre madri sono morte per altre malattie di gravidanza, parto e puerperio. Si tratta di un complesso di oltre 3 mila madri sottratte alla vita nel momento più delicato per il bambino e per la famiglia che in gran parte avrebbero potuto essere salvate con una competente tempestiva sorveglianza della gestione e del parto.

A questo alto numero di morti bisogna aggiungere quello di altre 10 mila madri che ogni anno ammalano senza morire per causa sempre della loro maternità non sorvegliata. Si tratta, dunque, di provocare l'istituzione di sistemi preventivi per salvare migliaia di madri. E a ciò appunto provvederebbe innanzi tutto la denunzia fatta obbligatoria delle gravidanze, in quanto essa permetterebbe alle apposite istituzioni di intervenire tempestivamente e regolarmente nelle sue opere di protezione e di prevenzione. E non c'è bisogno di aggiungere che la denunzia della gravidanza contribuirebbe anche a diminuire le cifre dei nati morti e della mortalità fetale a tutto profitto dell'effettivo aumento della natalità.

L'«Agenzia di Roma» scrive in proposito che, riconosciuta la importanza del problema, si potrebbe dopo un necessario maturo studio provvedere alla sua soluzione con una disposizione legislativa, la quale per le sue applicazioni troverebbe gli organi già pronti nell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia.

In riferimento a recenti pubblicazioni straniere, che hanno denunziato un nuovo obliquo tentativo di propaganda antifascista fondato su una tendenziosa interpretazione dell'aumento di mortalità in Italia nei primi mesi dell'anno, è interessante conoscere nuove cifre a complemento di quelle già date che dimostrano come il fenomeno della maggiore mortalità sia stato comune a tutti i paesi essendo dovuto a cause generali e sopratutto agli eccezionali rigori dell'inverno.

In Francia, nel primo trimestre di quest'anno, i morti sono stati 258.672 contro 189.496 nel primo trimestre dell'anno scorso e si è registrata in conseguenza una eccedenza di morti sui nati di 70.259 contro una eccedenza di nati sui morti di 7733 nel primo trimestre dell'anno scorso.

In Inghilterra e in Iscozia, nel primo trimestre 1929, i morti sono stati 204.293 (21 per mille abitanti), contro 136.315 nel primo trimestre del 1928 (13,9 per mille) e nel secondo trimestre dell'anno 118.761 (12,1 per mille) contro 114.748 (11,7 per mille) nel secondo trimestre dell'anno scorso.

In Isvizzera nel primo trimestre di quest'anno i morti sono stati 16.851 contro 13.484 nel primo trimestre dell'anno scorso.

In Olanda i morti nel primo semestre di quest'anno sono stati 49.649 (12,8 per mille abitanti contro 41.293 (10,8 per mille abitanti) nel primo semestre del 1928.

I morti nel primo anno di età sono stati 6168 (137 per mille abitanti) contro 5327 (116 per mille) in confronto dell'anno scorso.

Si può concludere, pertanto, che la mortalità ha segnato dappertutto, indipendentemente dalla latitudine e dal regime politico ed economico dei varii Paesi, una tendenza all'aumento nei primi mesi dell'anno.

Le statistiche, per altro, hanno dimostrato che in questi ultimi mesi la mortalità proprio in Italia è notevolmente discesa al di sotto di quella dell'anno scorso e con ritmo più rapido che negli altri Paesi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GEMONESI

LA MARCIA IN MONTAGNA DEI LEGIONARI

35 Squadre - 210 competitori

GEMONA, 2.

«Monti, a noi!». Questo è il grido ed il motto della 55ª fierissima Legione Alpina Friulana.

Lo squadre che hanno cominciato ad affluire fin da ieri sera (provenienti persino dal Modenese o dal Novese), ci fanno ricordare il periodo della guerra; i loro canti di trincea, le animate discussioni sulla imminente competizione, le franche ed aperte risate in barba al tempo che si va imbronciando sempre più con i suoi nuvoloni e con il nevischio, ci dimostrano l'alto morale e la piena serenità di spirito con cui si preparano al torneo alpinistico.

Il terzo Campionato promosso, voluto, organizzato con cura dalla 55ª Legione Alpina, sta assumendo una importanza nazionale, per il numero delle squadre iscritte, per la provenienza dalle varie regioni, per l'eccezionale e quasi unico carattere della gara.

Hanno inviato squadre l'Emilia, la Toscana, la Venezia Giulia, il Veneto, il Trentino. Un totale di 210 uomini in pattuglio di sei camminatori, si slanceranno sulle nostre impervie vette per contendersi in fraterna cordiale emulazione la palma della vittoria.

I monti Chiampon, Quarnan, Glemine, saranno presi di assalto alle ore 8 di domani, domenica, 3 novembre; saranno vinti, domati, soggiogati dagli intrepidi legionari che si inerpicheranno essi cantando gli inni della giovinezza, tenendo fede al motto: «Per aspera ad astra».

Monti, a noi!

A. Morgante.

Servizi perfetti

Vogliamo accennare agli accurati e perfetti servizi disposti lungo il percorso dal Comando della 55ª Legione, per evitare il più piccolo incidente e per l'approntamento di immediato soccorso in caso di bisogno.

A Sella Foredor, a Cima Chiampon, al Scric, al crepaccio storto, a Sella S. Agnese, vi saranno pattuglie di militi con sanitari per ogni eventuale soccorso. Squadre di rastrellamento seguiranno i marciatori, pattuglie di militi si troveranno su cime di collegamento per le segnalazioni e per conoscere con fulminea rapidità l'andatura: di modo che stando in città si potrà conoscere in qualsiasi momento ogni particolare della marcia che potrà essere seguita con evidente emozione da ogni cittadino, da tutti coloro che verranno da Udine, da Trieste, da Venezia, ecc.

I ricchi premi

I premi, che sono esposti nel magazzini «Al Popolo», danno l'idea del grande interesse suscitato dalla gara. Il loro valore complessivo si aggira sulle 5 mila lire. Una diecina di coppe, un centinaio di medaglie ed altri artistici oggetti sono in mostra.

Altri doni sono attesi oggi e domani.

Inaugurazione del gagliardetto Combattenti

Domenica nell'occasione della celebrazione della Vittoria gli ex combattenti, che già hanno il loro vessillo sociale, inaugureranno la loro fiamma - gagliardetto, simbolo di arditismo, di audacia e di preparazione per nuove prove.

Dopo la sfilata del corteo patriottico, dinanzi all'Ara dei Camerati Caduti sul campo di battaglia, si inaugurerà con un trinceristico giuramento, il gagliardetto.

Commemorazione dei defunti

Nonostante la giornata piovosa e fredda, il nostro artistico cimitero è stato la mèta della cittadinanza che si è riversata a visitare le tombe e i tumuli, ad adornarli con fiori, corone.

La Milizia ha prestato come ogni anno il suo servizio di vigilanza e di guardia d'onore al Camposanto.

Alla sera rappresentanze del Comune, del Fascio, della Milizia, dei Combattenti, si sono recate con i vessilli a deporre corone in memoria dei Caduti e dei benefattori della città.

Precedevano il corteo i pompieri della 55ª Legione Alpina Friulana.

Fiera andata a vuoto

La tradizionale grande fiera di Ognissanti, causa il tempo imperverso, è andata a vuoto.

Baracche e banchi sono stati coperti dai teloni, dando una impressione desolante.

Ci auguriamo che il venerdì della entrante settimana sia una giornata di bel tempo per soddisfare i negozianti ed anche la cittadinanza.

CINEMATOGRAFO

Domani, sarà proiettato al Teatro Sociale il grande lavoro cinematografico «Segnale d'allarme».

Da TARCENTO

Il nuovo Commissario Prefettizio

(2) — Con Decreto in data di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefettizio del Comune di Tarcento, il colonnello cav. Vincenzo Armellini, avendo l'attuale Commissario, Vice Prefetto comm. Spasiano, degnamente e con generale soddisfazione, ultimato il mandato affidatogli di unificare col Capoluogo di Mandamento i limitrofi Comune di Segnacco e Ciseriis.

Il nuovo Commissario si insedierà lunedì prossimo 4 novembre.

Il commiato del comm. Spasiano

L'Ill.mo Vice Prefetto comm. Edoardo Spasiano, già Commissario benemerito di questo Comune, nel prendere commiato dalla cittadinanza, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Sistemati i servizi amministrativi dell'ampliato Comune di Tarcento; risoluti o avviati a sicura soluzione i principali problemi che interessano la vita e l'avvenire della graziosa vostra cittadina; migliorati i suoi servizi pubblici, lascerò tra giorni l'Amministrazione del Comune consegnandola all'amministratore prescelto da S. E. il Prefetto della Provincia.

«Soddisfatto del dovere compiuto e lieto dei risultati raggiunti, prendo pertanto commiato da Voi rivolgendovi il mio cordiale saluto ed inviando il mio ringraziamento a quanti di voi vollero prestarmi la loro collaborazione nell'interesse di questa Cittadina alla quale auguro la migliore prosperità e il più lieto avvenire.

«Dal Palazzo Comunale, 1º novembre 1929 (VIII)».

L'annuale della Vittoria

L'Ill.mo signor Commissario Prefettizio, Vice Prefetto comm. Spasiano, ha fatto affiggere il seguente manifesto alla cittadinanza:

«Tarcento che ha sempre vibrato di fervido amor patrio e non ha mai dimenticato l'eroismo dei suoi figli caduti nella Grande Guerra, celebrerà domenica 3 corrente l'Annuale della Vittoria col seguente programma:

Ore 9 — Intitolazione di sei aule delle Scuole del Capoluogo ai Caduti in Guerra e decorati al valore — sottotenente Mosca Mario, sergente Cossio Amedeo, soldato Azzola Eugenio, soldato Giorgiutti Rizieri, soldato Revelant Virgilio, soldato Ronco Pietro.

Ore 10.30 — Nella Chiesa Parrocchiale sarà cantato un «Te Deum» per la Vittoria ed in ringraziamento dello scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario.

Ore 16.30 — Nel Teatro Comunale, alla presenza di S. E. il Prefetto della Provincia, sarà inaugurata la bandiera della Sezione Combattenti di Tarcento. Oratore l'on. prof. comm. Alberto Asquini.

La cittadinanza di Tarcento saprà manifestare il suo alto sentimento di patriottismo intervenendo numerosa e compatta a tutte le suindicate cerimonie».

Da PREMARIACCO

LA FESTA DEL FIORE

(2) — Pro Festa del Fiore questa popolazione ha concorso con la somma di L. 407.

Da CIVIDALE

Fascio di Cividale

OMAGGIO AI DEFUNTI

(2). — L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

Ieri alle ore 14 il Segretario politico e gli iscritti a questo Fascio si recarono al Cimitero di Cividale a deporre, con sentimento fraterno, delle corone di fiori sulle tombe dei loro camerati scomparsi.

Il Segretario politico li chiamò tutti per nome, e così come sono sempre vivi nel nostro ricordo, risposero per essi «Presente» i loro compagni di fede, visibilmente commossi del rito semplice ed austero.

In Cimitero

La mattinata chiara del 1. novembre lasciava sperare che la giornata fosse stata rallegrata dal sole; purtroppo nel pomeriggio si rannuvolò e piovve incessantemente.

Ciò non pertanto da mane a sera fu continuo il pellegrinaggio fra le tombe dei trapassati, e vistoso l'omaggio di fiori sulle tombe; splendida la corona di fiori fatta apporre dal Comune di Cividale.

Per la commemorazione della Vittoria

Sono ormai 11 anni dacchè le armate italiane sconfissero l'Esercito austro-ungarico sul Piave provocando con ciò la fine dell'immane conflitto europeo.

Nella ricorrenza dell'anniversario della grande Vittoria, il Segretario politico, il Podestà, le Associazioni Combattenti e Mutilati, hanno organizzato per il 3 novembre una manifestazione di omaggio ai gloriosi Caduti alla quale sono invitate tutte le autorità, associazioni, Istituzioni scolaresche e cittadini.

Il corteo si formerà al largo Bojani, e dopo aver deposto una corona al Monumento ai Caduti, si recherà a rendere reverente omaggio nel Reparto militare del nostro Cimitero monumentale e poi alla Caserma ove è eretto il monumento ai Prodi Alpini.

Nella Caserma il tenente signor Ermenegildo Pittelli commemorerà la storica data davanti agli Ufficiali e truppa del Battaglione 2º Fanteria «Re».

Da TRASAGHIS

FESTA DEL FIORE

(2). — Nei giorni scorsi si è effettuata la vendita del materiale trasmesso dal Comitato antitubercolare provinciale da parte degli insegnanti del Comune appositamente incaricati, che come di consueto si sono mostrati veramente encomiabili, sia per avere saputo promuovere ed ottenere un buon incasso in considerazione delle poverissime condizioni del Comune, sia per aver con risultato, fatto viva propaganda igienica nelle rispettive scuole sviluppando ed illustrando le nozioni e le norme profilattiche atte a combattere il terribile morbo.

Va poi particolarmente ricordata l'attivissima e fattiva dell'insegnante signorina Adalgisa Rizza della frazione di Peonis, che con vero amore e capacità, in poco tempo, seppe preparare i suoi bambini per una rappresentazione che fu data domenica scorsa con il migliore successo a beneficio della Festa del Fiore, che ha avuto il seguente risultato:

Frazione di Peonis L. 70 — Trasaghis L. 31.10 — Braulins L. 28 — Avasinis L. 62 — Alesso L. 28 — Totale L. 209.10.

Da ATTIMIS

Inaugurazione dell'acquedotto comunale

(2) — Il settimo annuale della Marcia su Roma nel Comune di Attimis è stato degnamente celebrato con l'inaugurazione dell'acquedotto comunale, portato a compimento nell'anno.

L'acquedotto, o meglio, gli acquedotti, perchè si tratta di due opere distinte, sono stati eseguiti su progetto dell'ing. Lorenzo de Toni, che ne ha pure diretta l'esecuzione, coadiuvato dal geometra cav. Giuseppe Rossi del «Polana».

Eseguite in economia le opere di presa nell'estate 1927 ed ottenuta la superiore approvazione, i lavori furono appaltati alla Impresa Fratelli Tonini di Udine che li iniziarono nel giugno 1928, portandoli a compimento nel febbraio 1929. Le opere murarie constano di due camere di presa, di otto pozzetti d'interruzione, e di due serbatoi capaci, quello di Attimis, di hl. 1200, quello di Racchiuso di hl. 300. Le condutture hanno uno sviluppo complessivo di oltre 12 chilometri, e sono in acciaio «Italia», prodotte dalle rinomate Acciaierie e Ferriere Lombarde di Milano.

Il costo dell'opera si aggira sulle lire 520 mila finanziate con un mutuo di favore di lire 550 mila concesso dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Domenica 27 corrente, alle ore 2 pomeridiane, alla fontana ornamentale che fronteggia il Monumento ai Caduti, convennero le autorità locali, col Podestà co. Arbeno d'Attimis, il Vice Podestà signor Gio. Batta Del Negro, il Segretario politico signor Romano Binutti, il geom. cav. Rossi, anche in rappresentanza dell'ing. De Toni impedito, il Podestà di Faedis geom. Borgnolo, i fascisti locali, i combattenti, gli avanguardisti, i balilla, le scolaresche ed una moltitudine di popolo.

Il Parroco di Attimis don Ugo Zani impartisce la benedizione; quindi viene aperto il potente getto d'acqua che, innalzandosi e polverizzandosi verso il cielo, riflette ai raggi solari tutti i colori dell'iride.

Il Parroco tiene allora un appropriato discorso, nel quale esalta l'opera compiuta e coglie la occasione per deprecare l'attentato commesso contro la augusta persona dell'Erede al Trono.

A lui segue il Podestà co. Arbeno d'Attimis, che si dichiara felice di vedere compiuta un'opera da tanto tempo reclamata. Ringrazia tutti coloro che hanno cooperato e lo hanno aiutato nella felice esecuzione dell'opera, tra i quali menziona il Segretario comunale signor Domenico Merluzzi. Tributa un elogio speciale al valoroso professionista ing. De Toni, al cav. Rossi ed agli imprenditori Fratelli Tonini.

Chiude la cerimonia il Segretario politico signor Romano Binutti, rievocando la ricorrenza del settimo annuale della Marcia su Roma ed inneggiando ai Sovrani, al Principe Ereditario, al Duce ed al Fascismo.

Poscia, nella Sala Degano, seguì il vermouth d'onore offerto dal Comune alle autorità convenute.

Nella serata, la fontana ornamentale ed il Monumento ai Caduti, erano sfarzosamente illuminati.

PER IL PRINCIPE EREDITARIO

Attimis ha accolto con la più viva simpatia la notizia del fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio.

Il Podestà co. Arbeno d'Attimis si è reso partecipe verso gli Augusti Sovrani de isentimenti della popolazione, la quale ha unanimemente esecrato l'insano attentato con la persone del Principe del Piemonte.

Gli Uffici pubblici e moltissime case private si sono imbandierate, mentre le campane del capoluogo suonavano a distesa.

Al telegramma inviato dal Podestà è pervenuta la seguente risposta:

«Sentimenti di codesta popolazione sono stati graditi dagli Augusti Sovrani che vivamente ringraziano. — Generale Asinari di Bernezzo».

FESTA DEL FIORE

Nei giorni 27 e 28 ottobre corrente è seguita in Attimis la Festa del Fiore, alla quale la popolazione ha partecipato con la generosità che la distingue.

Il ricavato supera le L. 600. Ne va data lode ai membri del Comitato, ed in special modo alle contessine d'Attimis e di Strassoldo, alla signora Bertuzzi in Sidoti ed al medico dott. Sidoti che si prestarono attivamente per la preparazione del materiale occorrente.

Da S. DANIELE

ESAMI

superati brillantemente

(2). — Apprendiamo con vivissimo piacere che il rag. Giuseppe Travan titolare del locale Ufficio Distrettuale delle imposte Dirette, ha in questi giorni superati brillantemente a Roma gli esami di procuratore Capo di prima classe.

All'egregio funzionario favorevolmente noto nel Mandamento per le preclari doti di gentiluomo e di integerrimo funzionario le nostre vivissime congratulazioni.

FESTA DEL FIORE

La Festa del Fiore in questa cittadina ha avuto un esito lusinghiero.

Infatti tra vendita di cartelli, cartoline, fiori e oblazioni volontarie, venne raggranellata la cospicua somma di L. 1737,95. Un plauso meritato al Comitato organizzatore della raccolta ed alle distinte persone che della raccolta curarono personalmente.

Da MANZANO

FESTA DEL FIORE

(2). — L'esito della Festa del Fiore anche in questo Comune fu proprio soddisfacente perchè la somma raggiunta è stata di L. 457.20.

Sentiamo il dovere di porgere pubblica lode all'onorevole Comitato ed alle gentili maestre e signorine che con tanto zelo si prestarono per un'opera umanitaria e patriottica.

Da CODROIPO

Il grande spettacolo teatrale di questa sera

(2). — Domenica sera al Teatro Bonini avremo dunque il grandioso spettacolo teatrale che verrà svolto dalla Sezione Filodrammatica e corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

L'esito della serata lo si prevede ottimo sotto ogni rapporto.

I bravi componenti le due Sezioni daranno un altro grandioso spettacolo. Ripetiamo che lo spettacolo dovrà riuscire magnifico, ed avrà un esito come i precedenti.

Il programma della serata sarà il seguente: 1. Giovinezza — 2. Inno al Duce — 3. La Canzone del Piave, cantati dalla Sezione corale. — 4. Il premiato capolavoro friulano di Arturo Feruglio «Un grop sul stomi», commedia friulana in tre atti che si svolge in un paese della bassa friulana. Questo lavoro sarà presentato per la prima volta tra noi, ma avrà quell'apprezzamento da parte del pubblico come lo ebbe in ogni luogo dove venne rappresentato. Ripetiamo: il lavoro ha richiesto molto sacrificio per poterlo mettere in scena in modo perfetto.

Tra il secondo ed il terzo atto la Sezione corale diretta dal cav. Teobaldo Montico canterà le seguenti villotte friulane: 1. «Un salut a Furlanie» di Zardini — 2. «Jè ievade la bielo stele» — 3. «L'è ben ver che o mi slontani». — 4. «Lis Ciampanis» di Marzuttini. Anche le villotte avranno quel meritevole successo che merita la già nostra valente sezione corale.

Precederà la commedia il bellissimo Monologo di G. A. Traversi «Un bacio» recitato dal valente attore G. Turco.

Le prove generali svolte ieri sera e che abbiamo potuto ammirare sono riuscite davvero mirabili, tanto che l'esito della serata deve ritenersi entusiasta.

Si rammenta al pubblico che per comodità anche oggi, presso la Segreteria del Dopolavoro è aperta la vendita dei biglietti per lo spettacolo.

Si avvertono i dopolavoristi che i biglietti ridotti si possono acquistare solamente prima dello spettacolo presso la Segreteria.

La manifestazione sportiva di beneficenza

Nel pomeriggio di domani avremo dunque lo tanto attesa manifestazione sportiva che il Dopolavoro locale farà svolgere a beneficio della Casa di Ricovero ed Infermeria. La riunione che doveva aver luogo domenica scorsa, e come noto è stata rinviata a domani domenica causa il cattivo tempo, avrà un esito magnifico.

Si prevede il concorso di una folla enorme che oltre ad essere attratta dall'interessanti gare, assisterà alla manifestazione per dare l'appoggio finanziario Pro Casa di Ricovero.

Celebrazione della Vittoria

Anche nella nostra cittadina verrà celebrato l'XIº Anniversario della Vittoria. Ecco il programma della Cerimonia:

Alle ore 9 in Piazza Dante si formerà il corteo dove interverranno autorità, rappresentanze, istituzioni, associazioni, scolaresche e cittadinanze.

Ore 9.30: sfilata lungo le vie del paese con in testa la banda, fino al Cimitero.

Ore 10.30: Appontamento di corone sulle tombe dei Caduti e ritorno.

Dalle ore 10.30 alle 10.45 le campane suoneranno a distesa, e verranno eseguiti degli spari di mortaretti.

Gli edifici verranno imbandierati ed a sera illuminati.

Invito ai Combattenti

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti di Codroipo invita tutti i soci a voler partecipare alla Celebrazione dell'Anniversario della Vittoria.

Invito alle Sezioni Dopolavoristiche

La Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Codroipo invita tutte le Sezioni aderenti nonchè tutti i dopolavoristi a partecipare alla Celebrazione dell'XIº Anniversario della Vittoria.

Da PONTEBBA

Eco della manifestazione

per lo scampato pericolo di S. A. R.

(2). — Il Podestà di Pontebba a seguito della imponente manifestazione di giubilo per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe di Piemonte ha così telegrafato a S. E. il generale Clerici:

«Pontebba indignata nefando attentato prega Eccellenza Vostra rendersi interprete presso Augusto Principe suoi sentimenti fedeltà devozione ed esprimergli augurio ogni felicità coroni suo sogno. — Podestà AGOLZER».

Ora è giunta la seguente risposta:

«S. A. R. Principe Piemonte ringrazia codesta cittadinanza per gradite devote felicitazioni. — Generale: CLERICI».

Per le onoranze ad Arturo Zardini

Il Comitato pubblica il primo elenco delle offerte pervenute:

Hanno versato L. 200 i signori Umberto Canciani, Maddalena Zardini in Girolami e figlio Alfonso.

L. 100: Diego Schiavi, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Arturo Agolzer, Nassimbeni Luigi.

L. 50: Nassimbeni Pietro, Erasmo Micossi, Cilloni Achille, prof. Giacomo Fiori, Buzzi Abramo, Bearzotti Guido, rag. Floro Volonteri, cav. Ciro Barbaro, Attilio Zardini e Impiegati R. Dogana. — L. 60: signor Luigi Englaro — L. 55 raccolte in una cena fra ex Alpini a Pontebba — L. 30: dott. Giovanni Gervasi, Schiavi Giulio — L. 25: ing. Giulio d'Angelo, Buzzi Alice insegnante e sorella — L. 20: Zandonella Ippolito, Buliani Rodolfo, il Capo Gruppo Alpini di Pontebba — L. 10: Alessi dott. Marco, Buzzi Alessandro e famiglia, Piazzotta Pietro, Vuerich Vincenzo — L. 5: Barbini Amedeo, Zorzi Achille, Filaferro Giuseppe sponton Franchi 5 dalla Francia pari a L. 3,70 un operaio di Pietragliata che vuol conservare l'incognito — L. 1 Della Mea Oreste.

Totale L. 1644.70. La sottoscrizione continua.

Da TOLMEZZO

Gli odierni festeggiamenti

(2). — Dopo l'inaugurazione del labaro sezionale del Dopolavoro e della gara alle bocce, alle ore 15 in piazza XX Settembre avrà luogo un grande concerto di villotte e canzoni friulane, antiche e moderne, svolto dai cori misti in costume carnico di Comeglians (I. premio al concorso corale provinciale di Udine) e di Villa Santina. 70 esecutori. Direttore maestro Luigi prof. Garzoni.

Parte I. — Cori di Comeglians e di Villa Santina: 1. G. Blanc: «Giovinezza» — 2. L. Garzoni: «Salût», «Il ciant do Bandiere» — 3. A. Zardini: «Stelutis Alpinis» — 4. Popolare: «Montagnutis, ribassâisi» — 5. A. Zardini: «La Roseane» — 6. L. Garzoni: «Il ciant dal forment».

Parte II. — Coro di Comeglians: 1. F. Escher: «Un ricuard d'amôr» — 8. L. Garzoni: «La Siarade» — 9. Marzuttini: «Ce biele lune!» — 10. G. Verdi: «I Lombardi» «O Signore, dal tetto natio» — 11. A. Zardini: «Serenade» (Solista Elda Toniutti) — 12. L. Garzoni: «Ciampanis de sabide sere».

Coro di Villa Santina: 13. «Marzuttini» «La stele» — 14. L. Garzoni: «Odulute» — 15. A. Zardini: «Primevere» — 16. Popolari: «Se savessis fantazinis», «Gh, vo stele tramontane» — 17. N. N.: «Cisilute» — 18. L. Garzoni: «O' torni, nini».

Parte III. — Cori di Comeglians e di Villa Santina: 19. L. Garzoni: «In chè sere» — 20. Popolare: «E mè mari me l'à dite» — 21. L. Garzoni: «Il ciant a S. Denêl» — 22. Candotti: «Il Cialzumit» — 23. L. Garzoni: «Il ciant dal vin» — 24. L. Garzoni: «Ringraziament»

Questo concerto assurge all'altezza di un avvenimento artistico eccezionale ed onora la Carnia ed i due cori istruiti con tanta passione dall'egregio maestro Luigi Garzoni.

In caso di cattivo tempo il programma si svolgerà al Teatro De Marchi.

Durante il giorno una grande Pesca di beneficenza richiamerà folto pubblico.

Alle ore 20.45: Serata di gala al Teatro De Marchi della locale Filodrammatica con «I vinti di Novara» di P. B. Bertoni e «Una partita a scacchi» di G. Giacosa.

Da FLAIBANO

PER LO SCAMPATO PERICOLO DEL PRINCIPE EREDITARIO

(2). — Anche qui non appena conosciuta la notizia del vile attentato contro l'Amato Principe Nostro, l'Autorità provvide all'imbandieramento degli edifici pubblici e privati ed all'illuminazione del Municipio e della Sede del Fascio. Intanto le campane suonavano a stormo in segno di giubilo, e l'animazione era grande in piazza e nelle borgate ove tutti commentavano con gioia lo scampato pericolo esecrando il vile attentatore.

Furono spediti telegrammi a S. M. il Re e a S. E. Mussolini.

Domenica sarà cantato un solenne «Te Deum» nella Chiesa parrocchiale del Capoluogo cui interverranno tutte le Autorità.

RIUNIONE SINDACALE

Giorni fa nella Casa del Fascio sotto la presidenza del fiduciario comunale cav. V. Cescutti si tenne una riunione degli iscritti al Sindacato fascista degli Agricoltori. Fu trattata ampiamente la questione degli affitti mirando alla conciliazione degli interessi dei proprietari e degli affittuari e coloni. Prima dello scioglimento della riunione fu dalla Presidenza inviato un telegramma di felicitazioni per lo scampato pericolo a S. A. R. il Principe Ereditario a nome del Sindacato. La riunione si sciolse fra le acclamazioni alla Casa Savoia, alla Patria ed al Duce.

GITA SCOLASTICA

Accompagnati dai rispettivi insegnanti Lunazzi, Nardini e Ferro giunsero qui gli alunni e le alunne delle Scuole di Nogaredo di Corno e Barazzetto. Lo scopo della visita era quello di dare agli alunni un'idea dei canali d'irrigazione costruiti nella zona di Flaibano contro i danni della siccità, e di deporre un fiore davanti al monumento dei numerosi Caduti di Flaibano.

Fatto ciò i piccoli visitatori costretti dalla pioggia si rifugiarono nelle nostre Scuole accolti ospitalmente dagli insegnanti signor Masotti e colleghi. Dopo una modesta refezione gli ospiti graditi ripartirono sotto la pioggia per le loro sedi.

FESTA DEL FIORE

Come di consueto anche quest'anno la popolazione ha dato prova di comprendere l'importanza della Festa benefica. Il Comitato riunito qualche giorno prima nella sede municipale aveva dato disposizioni agli addetti alla raccolta delle offerte raccolta che riuscì abbastanza notevole. Un plauso ai bravi insegnanti ed al fascista Cividino che efficacemente esplicarono la loro opera a beneficio dell'umanità sofferente.

Da FONTANAFREDDA

Nomina del Commissario Prefettizio

(2). — Come è noto l'egregio Podestà cav. uff. Pietro Verardo, avendo fissato la propria residenza a Roma, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Podestà di questo Comune, carica retta con alto senso fascistico di responsabilità e con diligente competenza amministrativa.

In seguito a ciò con decreto in data odierna S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario prefettizio di questo Comune l'egregio e valente Segretario comunale di Sacile cav. uff. Giuseppe Marchesini.

Mentre porgiamo un deferente saluto all'illustre comm. Verardo che lascia questo Comune con generale rammarico diamo il cordiale benvenuto al nuovo Commissario.

Da FAGAGNA

CROCI DI GUERRA

(2). — In seguito a pratiche esperite da questa Sezione Combattenti con recente provvedimento ministeriale è stata concessa la Croce di Guerra ai camerati fascisti Alessandro Furlano ed Eugenio Di Narda ex combattenti.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

La Ditta ANGELO SCAINI partecipa con dolore la morte, avvenuta alle ore 21.30 del 1.o corr. del signor

Giacomo Malagnini

comproprietario della Ditta.

Per espressa volontà del Defunto i funerali seguiranno in forma modesta e senza fiori, domani domenica 3 novembre alle ore 8 ant., partendo dall'abitazione in Via Treppo N. 33.

UDINE, 2 novembre 1929.

Per i morti che chiamano ancora

Ad A. F.

I.

Nel cimitero di Stolle, stasera, sette morti attendono o chiamano con angosciosa tristezza. E da tutti i camposanti dei monti, dal Carso petroso alle crode tridentine, rispondono altre voci nell'attesa. Sono i Morti per la Patria. Sono coloro che offrirono lassù la loro giovinezza alla Gran Madre con consapevole serenità, e stasera nei piccoli cimiteri sperduti si risvegliano dal sonno solitario e chiamano i vivi, e domandano sconsolatamente un abbraccio di fratello, una carezza di mamma, un bacio di fidanzata...

Stillano lievi le gocce d'acqua sulle croci scarne, ed hanno la tristezza di una foglia che cade.

Il piccolo cimitero alpestre si chiude in un lungo brivido d'ombra, in un'amara silenziosità senza conforti. Piove.

Nelle tombe d'intorno tremolano tesel di crisantemi: poveri fiori del ricordo che proteggono i morti e li consolano senza parole e li cullano con dolcezza accorata.

Ma i Morti per la patria, i Morti che vivono ancora e sempre vivranno non hanno un fiore, nè un ricordo, e le rozze croci implorano sconsolatamente il cielo. Parlano, tristemente sotterra, i Soldati. Aggruppati, vicini, nel risveglio di stasera attendono.

E nessuno viene. Essi lo sanno, eppure auspicano ancora e ancora chiamano con voce disperata.

Gli angoli del Camposanto si riempiono lentamente d'ombra. Sulle vette imminenti la nuvolaglia ha mascherato il nitore della neve. Lungo i sentieri scorre l'acqua fangosa con un gorgogliare monotono. E la sera malinconiosa avvolge di freddo e d'oscurità e di silenzio le cose, mentre la pioggia cade ancora con un fruscio lugubre ed insistente. Nelle case sperdute e lontane i vivi pregano il rosario dei morti.

II

O morti solitari dell'Alpe! Se il vento sferzerà squallidamente sulle vostre Croci, se l'acqua gelida vi ghiaccerà penetrando le tombe petrose, se un fiore non vi donerà il suo sorriso ed il suo conforto, non tremete, non piangete: stasera si accendono per voi i cuori di tutte le mamme che pregano nelle case lontane, stasera è la vostra sera, e nei vostri paesi, e nelle vostre case, e accanto ai vostri focolari si veglia per voi, si ricorda voi, si benedice a voi.

Sulle vostre tombe raggia la luce del vostro eroismo. La Patria non vi ha dimenticati. Il suo sublime spirito verrà stasera a salutarvi ed a riconoscervi: passerà sulle vostre tombe e vi mormorerà la sua dolce parola di conforto e di lode. I vostri monti sono l'altare purissimo dell'Italia e voi ne siete i pallidi eroi che li hanno consacrati in eterno.

Voi siete i benedetti e gli immortali. Voi siete le scolte fedeli che vigilano immobili i confini vaticinati, i confini fatalmente voluti ed eternamente sacri, come sacri siete voluti voi dalla stirpe nel nome della Patria.

Non desiderio di conforti caduchi vi prenda: l'ala d'Italia vi copre e vi riscalda, la luce di Roma immortale vi illumina e vi circonda.

Non siete i dimenticati, non siete gli sperduti: il popolo nostro che ha vissuto la vostra vita, i compagni d'armi e di trincea che vi han visti cadere sorridendo, le mamme che vi hanno incuorati da lungi all'audacia eroica del sacrificio, tutta la Patria meravigliosa e rinnovata non vi ha dimenticati e stasera vi saluta e vi benedice, e stasera fa giuramento sulle vostre Croci e sulle vostre tombe.

Per voi, per il vostro martirio, per il vostro sangue, per la morte vostra l'Italia rivendica i suoi diritti, e sotto le insegne che romane hanno il simbolo e romano hanno il nome, serrata e compatta, con un cuore solo e con un solo ardimento cammina verso le aurore dell'avvenire.

O morti tristi e sconsolati, riposate in pace. Dormite il vostro sonno quieti e silenziosi. Se i giorni delle prove torneranno voi ci guiderete e ci insegnerete la via della vittoria, e la fiamma della vostra fede inesausta ci rischiarerà il cammino.

Morti dell'Alpe, dormite in pace!

III.

Piove ancora, e nel piccolo camposanto la notte ha portato la sua quiete ed il suo riposo.

Sognano i morti?

Chissà!

Ma una mano lieve ha deposto su ogni tomba un fiore: è la mano gentile di una donna, e la mano tremante di una mamma.

Leon Nino Comini

La gara sociale di Tiro a Segno della Società Mandamentale di Udine

Diamo il programma della Gara Sociale indetta dalla Società Mandamentale di Udine per i giorni di domenica 10 e lunedì 11 novembre 1929 (VIII) dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17:

Cat. I. — « Campionato Gioventù »

Riservata a tutti i soci iscritti entro il 31 ottobre che in precedenti gare di Tiro a Segno non abbiano conseguito medaglia d'oro o premio equipollente.

Arma: Fucile Mod. 1891 — Cartuccia: frangibile — Distanza: metri 200.

Bersaglio: Cartellone bianco, di metri 1 di diametro che vale un punto. Circoli concentrici di cm. 80, 60, 40 e 30 che valgono rispettivamente punti 2, 3, 4 e 5. Con visuale nera di 45 cm.

Serie: Sei serie di sei colpi ciascuna da spararsi due per ognuna delle posizioni regolamentari.

Tassa: Lire 10 per tutte le 6 serie, libretto compreso, munizioni escluse.

Premiazione: Sulla somma delle tre migliori serie, una per posizione.

Graduatoria sulle tre successive, una per posizione, indi la sorte.

Premi: 1. Medaglia d'oro; 2. Medaglia d'argento grande; 3. Medaglia di argento media; 4. Medaglia d'argento media; 5. Medaglia d'argento piccola; 6. Medaglia d'argento piccola. Dal settimo al decimo medaglia di bronzo.

Tutti i premi saranno accompagnati da relativo diploma.

Cat. II. — « Campionato Sociale »

Riservata a tutti i soci iscritti entro il 31 ottobre 1929 e residenti nel Mandamento.

Arma, distanza, cartuccia e bersaglio come alla categoria prima.

Serie: Tre serie di 10 colpi da spararsi una per ciascuna delle tre posizioni regolamentari.

Tassa: Lire 15 (libretto compreso) munizio escluse.

Classifica sulla somma complessiva dei punti delle tre serie. Graduatoria sui punti minimi delle tre serie indi sul risultato della posizione in piedi, poi su quella in ginocchio, a parità la sorte.

Premi: 1. Il 25 per cento sulle entrature — 2. Il 20 per cento — 3. Il 15 per cento — 4. il 10 per cento — 5. Il 5 per cento sulle entrature.

Tutti i premi saranno accompagnati da relativo diploma.

Cat. III. — « Serie Fisse »

Libera a tutti, soci e non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia V. S. N.

Arma, cartuccia, distanza e bersaglio come alla categoria prima.

Serie: Non più di 25 di quattro colpi ciascuna, utilizzabili a volontà del tiratore nelle tre posizioni regolamentari.

Classifica: Sulla somma delle 9 migliori serie, 3 per ogni posizione.

Graduatoria: Sulla somma dei gruppi successivi di tre serie una per posizione regolamentare, a parità, la sorte.

Tassa: Lire 2 per serie, munizioni escluse.

Premi: 1. Fucile 1891 — 2. L. 100 — 3. L. 80 — 4. L. 60 — 5. L. 50 — 6. L. 40.

Cat. IV. — « Fortuna »

Libera a tutti, soci o non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia V. S. N.

Arma, cartuccia e distanza come alla categoria prima.

Bersaglio: Cartellone bianco con visuale nera di cent. 40 con cartone di cent. 20 diviso da 1 a 10.

Numero illimitato di colpi fino a colpire 5 volte il cartone.

Classifica: Il miglior punto centrale.

Graduatoria: La somma dei quattro punti successivi, a parità la sorte.

Tassa: L. 15, munizioni escluse.

Premi: Sei premi a scelta dei tiratori per ordine di merito.

Cat. V. — « Flobert - Campionato »

Libera a tutti i giovani, d'ambo i sessi, che non abbiano compiuto il sedicesimo anno.

Bersaglio: Da 1 a 10 con visuale nera di centimetri 3. — Distanza: metri 12 — Arma: Carabina Flobert calibro 6 — Serie: Cinque serie di 5 colpi ciascuna. — Premiata la somma delle 4 migliori.

Graduatoria: Sulla somma dei punti delle quattro serie successive; a parità, la sorte.

Tassa: L. 5, munizioni escluse.

Premi: 1. Medaglia d'argento grande e diploma di primo campione — 2. Medaglia d'argento media e diploma di secondo campione — 3. Medaglia d'argento piccola e diploma di terzo campione — dal quarto al decimo, medaglia di bronzo e diploma.

Cat. VI. — « Flobert - Fortuna »

Libera a tutti. — Arma: Carabina Flobert cal 6 — Distanza: 12 metri — Bersaglio: Visuale nera di cent. 15 suddivisa in zone numerate da 1 a 25. — Colpi illimitati fino a colpire 3 volte la visuale — Classifica: Premiata la serie migliore — Graduatoria: Sulle serie successive — Ogni tiratore non può conseguire più di un premio. — Tassa L. 1 per ogni serie (cartoncino).

Premi: Sei oggetti di valore a scelta dei tiratori per ordine di merito.

***

Dalla stazione ferroviaria, da Chiavris e dal centro fino al Campo di Tiro funziona un regolare servizio del tram elettrico urbano.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Riso e patate - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Spezzattini di vitello - Contorno.

:: CRONACA UDINESE ::

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

La Federazione Fascista comunica:

Segretari politici a rapporto

Il Segretario Federale riprenderà l'esame delle situazioni politiche locali (sospeso per le feste patriottiche del 27 ottobre-3 novembre), nella futura settimana.

Pertanto sono invitati a presentarsi a rapporto presso la sede della Federazione i Segretari politici dei seguenti Fasci dalle ore 10 alle 12 dei giorni come in appresso segnati.

LUNEDI' (4 novembre): Codroipo — Varmo — Sedegliano — Bertiolo — San Martino di Codroipo — Talmassone — San Daniele — Fagagna.

MARTEDI' (5 novembre): Ragogna — Maiano — Flaibano — Colloredo di Montalbano — Coseano — Dignano — Moruzzo — Rivo d'Arcano.

Fascio di Pulfero

Con odierna deliberazione il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del Segretario politico del Fascio di Pulfero nella persona del Capo Manipolo signor Antonio Celli in sostituzione del sig. Fantini Mario dimissionario dalla carica di Commissario del Fascio stesso.

La compilazione degli annali del Fascismo Friulano

Il Segretario Federale ha dato incarico al dott. Pilade Gardini di raccogliere i dati necessari alla compilazione degli annali del Fascismo Friulano. Tali annali dovranno risultare una semplice ma documentata rassegna cronologica dei fatti più salienti della vita del movimento fascista nella nostra Provincia dalle sue origini in poi.

Il comunicato della Federazione Fascista, sulla compilazione degli « Annali del Fascismo Friulano », ci ha spinti a chiedere una breve intervista al Segretario Federale per apprezzare l'iniziativa, conoscere il suo pensiero e meglio illustrare le finalità dell'opera che il camerata dott. Pilade Gardini, porterà a fine.

— L'opera avrà una sua utilità immediata e sarà contenuta in un'ampia rassegna, semplicemente documentaria, ma interessantissima nello stesso tempo, degli episodi maggiori che diedero vita al Fascismo nella intera provincia.

Vi figureranno quindi gli episodi più salienti della lotta, gli uomini che predominarono, i Caduti per la Causa, le grandi adunate, le fondazioni dei singoli Fasci, le figure rappresentative del Fascismo italiano che presero parte, in dati momenti, al movimento friulano, i vari Segretari e Direttorii Federali, i Segretarii del Fascio di Udine che si susseguirono, ed infine — in sintesi — l'azione di rinnovamento e le maggiori opere compiute dal Fascismo nei dieci anni di vita.

L'opera necessiterà di molti collaboratori, poichè tutti coloro che alla vita del Fascismo Friulano hanno preso parte attiva, avranno un episodio da aggiungere e quindi un necessario documento. —

Auguriamo al camerata dott. Gardini di portare a compimento l'interessante lavoro, contenendolo nello spirito voluto dal Segretario Federale co. Raimondo de Puppi, certi che l'opera riuscirà — per un eventuale studio storico — ricco di note, di date, di episodi importanti, e, sopratutto, necessario affinchè nulla vada perduto o dimenticato del notevole contributo dato dai fascisti friulani alla causa del Fascismo.

Nell'XI anniversario della Vittoria
Le manifestazioni odierne

In nobile fusione di animi oggi i Fascisti, i Combattenti, le Associazioni Mutilati e Invalidi di Guerra, Nastro Azzurro, Madri e Vedove dei Caduti, Arditi d'Italia e le altre organizzazioni politiche, combattentistiche e sindacali, celebrano l'XI° anniversario della grande Vittoria Italiana.

In tutta Italia è stato lanciato un Manifesto unico per le Medaglie d'Oro, Famiglie dei Caduti, Mutilati, Combattenti e Nastro Azzurro.

Tutto il popolo di Udine, capitale della Guerra, oggi si unirà con il più alto entusiasmo alla festa dei Combattenti per rinnovare loro l'espressione della sua memore riconoscenza.

Pubblichiamo nuovamente il programma delle odierne manifestazioni:

Alle ore 9.30 adunata sul Piazzale 26 Luglio, di fronte alla Casa del Combattente, di tutte le Associazioni cittadine, civili, patriottiche, combattentistiche, sindacali, nonchè le scuole.

Alle ore 10 si formerà il corteo con in testa la Banda delle Cravatte Rosse in congedo, il labaro delle medaglie d'oro il labaro della Federazione e le bandiere delle Sezioni Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove. Per via Poscolle, via Zanon, via a Paolo Sarpi, Riva Bartolini, via Giovanni d'Udine, Viale della Vittoria, il corteo si porterà al Parco della Rimembranza ove verrà deposta una corona d'alloro ai piedi della Colonna Romana.

Poscia, per via Sant'Agostino, Piazza Umberto I., via Manin, il corteo proseguirà onde portarsi al Tempietto ai Caduti.

Quivi precedentemente si saranno dato convegno le autorità; queste saranno invitate a trovarsi al Tempietto per le ore 11. Dopo la lettura del Bollettino della Vittoria fatta dal colonnello cav. uff. Mombellardo, presidente del Nastro Azzurro, verrà deposta un'altra corona di alloro ai piedi della « Vittoria ». Dalle ore 11.30, ora in cui presumibilmente avrà termine la cerimonia, alle ore 12.30, la Banda delle Cravatte Rosse in congedo, svolgerà sotto la Loggia Municipale un concerto d'inni patriottici.

Un altro concerto sarà tenuto invece dalla Banda di Colugna, dalle ore 17.30 alle 19, nel medesimo luogo.

Alla cerimonia dinanzi al Tempietto presenzieranno anche le rappresentanze delle forze armate del Presidio.

FASCIO DI UDINE

La Segreteria politica del Fascio di Udine, comunica:

Oggi, 3 novembre, si svolgerà il corteo, indetto dalla Federazione Combattenti, per la Celebrazione dell'XI° Anniversario della Vittoria. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire, e trovarsi perciò alle ore 9 precise, dinanzi la sede del Fascio, in via della Prefettura.

Tenuta: Camicia nera sotto la giubba e decorazioni.

63a Legione M.S. V. S. N.
Comando I.a Centuria

Tutti i militi della prima Centuria sono comandati a trovarsi per le ore 8 di oggi 3 corrente presso la Caserma Velvason per servizio.

Tenuta ordinaria con decorazioni.

Il manifesto degli Arditi d'Italia

Per la ricorrenza dell'XI° annuale della Vittoria, il rag. Gino Covre, Presidente della Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, ha pubblicato un vibrante e patriottico manifesto.

Dopo aver ricordato che l'XI° anniversarioX di Vittorio Veneto trova le leggendarie « Fiamme Nere » di tutta Italia — inquadrate agli ordini del Duce — più agguerrite e più salde che mai, conclude:

« Arditi! Voi che non conoscete vigliaccheria, innalzate frementi i vostri lucenti pugnali e, nel nome del nostro Re, della nostra cara Patria e del Duce Invitto e Invincibile, siate pronti a colpire senza alcuna pietà tutti i nemici della Patria e del Regime. Per le vittorie di ieri e per quelle di domani: A Noi! ».

***

Tutti gli Arditi di Udine sono invitati a trovarsi oggi alle ore 9 presso la Casa del Combattente, per prendere parte alla celebrazione dell'XI° Anniversario della Vittoria.

Concerto della Banda Presidiaria

Diamo il programma che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine (XI°) svolgerà oggi, domenica, in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 17.30 alle ore 19, sotto la direzione del maestro Roccaforte:

1. E. A. Mario: « La Leggenda del Piave ».
2. Gomez: « Guarany » - Sinfonia.
3. Petri: « La donna perduta » - Fantasia sull'operetta.
4. Catalani: « La Wally » - Fantasia.
5. Quatrano: Alma Magna » - Passodoppio sinfonico.

Concerto della Banda "Cravatte Rosse"

Programma che la Banda della Cravatte Rosse in congedo svolgerà oggi 3 novembre p. v. in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11.30 alle 13:

1. Inni patriottici.
2. Rossini: « Gazza Ladra » - Sinfonia
3. Verdi: « Rigoletto ». - Atto II.
4. Rossini: « Guglielmo Tell » - Sinfonia.
5. Marcia Eroica.

S. E. il Prefetto partito per Roma

Ieri nel pomeriggio col diretto delle 16 S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Riccardo Motta è partito alla volta della Capitale per ragioni inerenti al suo alto ufficio.

Erano ad accompagnarlo ed ossequiarlo alla stazione il Viceprefetto commendator Bianco, col Capogabinetto cav. uff. dott. Zingale, il R. Questore comm. Bodini e il maggiore comandante la Divisione dei RR. Carabinieri cav. Scognamiglio.

Il nuovo Segretario della Federazione Sindacati Agricoltori

In luogo del cav. uff. ing. Emilio Pedoja, trasferito a sua domanda a Varese, ha testè assunto l'importante incarico di segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine il cav. uff. Telesforo Lanzone.

Il cav. uff. Lanzone è tra i pochissimi del suo Polesine che furono aderenti alla storica riunione del 23 marzo 1919 per la costituzione dei Fasci di Combattimento. Ufficiale dei bombardieri, decorato al valore, giornalista, già direttore del quotidiano « Il Corriere del Polesine ». Da oltre un decennio è nell'organizzazione e gli furono affidati dalla Confederazione degli Agricoltori varii e notevoli incarichi. Nella sua provincia di Rovigo coprì alte cariche politiche e per varii anni fu Segretario politico del Fascio di Rovigo, Vicesegretario Federale e membro del Direttorio. Fece parte della Collegiata del Sabaudo, di rinascita artigiana, ed è accademico dei Concordi, la nota istituzione culturale e scientifica di Rovigo.

Venendo a Udine l'egregio uomo ha realizzato una sua viva aspirazione e qui avrà campo di svolgere la sua azione di appassionato organizzatore a tutto vantaggio della salda organizzazione dei nostri agricoltori.

Al cav. uff. Lanzone, con cordialità di colleghi e di camerati, il nostro benvenuto.

La commemorazione dei Defunti

Ieri mattina tanto al Cimitero Contumaciale come a quello di San Vito sono stati solennemente commemorati i militari Caduti in guerra e quelli del Presidio successivamente deceduti nella nostra città, con l'intervento di larghe rappresentanze delle forze armate.

Al Cimitero di San Vito, la Messa fu celebrata all'aperto, dinanzi al Monumento dei Caduti, dal cappellano militare cap. don Casonato.

Al Contumaciale la Messa fu pure celebrata all'aperto da don Caroni. La banda presidiaria eseguì la Canzone del Piave.

In Duomo, presenti tutte le Autorità civili e militari, mons. Mauro arciprete del Duomo, celebrò una Messa solenne in commemorazione dei Caduti per iniziativa dell'Associazione Madri e Vedove.

La giornata meno impervia di quella di venerdì ha favorito anche ieri un eccezionale afflusso di cittadini al Cimitero di San Vito ove alle 7.30 S. E. l'Arcivescovo celebrò una Messa solenne con Omelia e Comunione generale. Alle 15.30 seguirono i Vespri solenni e la processione, pure con intervento di S. E. l'Arcivescovo.

Fra le tante tombe recenti che raccolgono le salme dei concittadini deceduti recentemente, abbiamo ammirato quella che fu costruita, come pietoso e memore omaggio dei figli e che racchiude le Salme dei coniugi Francesca e Stefano Scoccimarro.

Questa tomba, che sembra portare con sè una novità nell'arte funeraria non è che l'applicazione del concetto della lastra tombale con cui si usava anticamente coprire la sepoltura.

La semplicità del concetto trova nelle forme austere di questo monumento, ove nulla è di superfluo, la sua degna veste e la più schietta e la più nobile delle espressioni funerarie.

Il monumento è stato costruito dalla Ditta A. Casali su disegno dell'arch. Cesare Scoccimarro, ed è parte in pietra Piacentina, parte in pietra di Nabresina e il lastrone in nero del Carso.

Coloritura delle vetture pei pubblici servizi di trasporto

S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta ha diramato ai Podestà e ai Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

« Con circolare 7 luglio 1928 N. 34582 sono state date disposizioni, perchè, nell'intento di raggiungere un maggiore e più uniforme disciplinamento dei servizi pubblici di trasporto, le vetture in servizio su tutte le linee tramviarie urbane, le autovetture destinate al servizio pubblico di linea e gli autoveicoli in servizio pubblico da piazza venissero contraddistinte, non oltre il 31 dicembre c. a., a cura delle Aziende o ditte esercenti mediante apposita verniciatura e fornite in maniera uniforme degli speciali distintivi caratterizzanti il servizio pubblico, secondo le modalità di cui ai disegni e campioni allegati alle circolari predette.

Poichè viene segnalato che sono ancora molti, specie nei centri maggiori, i veicoli da colorire nel modo prescritto ed è, pertanto, da prevedere che non sarà possibile il generale adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro l'assegnato termine del 31 dicembre p. v., alla cui scadenza dovrebbero togliersi dalla circolazione tutte le vetture non verniciate e senza i contrassegni stabiliti, l'On. Ministero delle Comunicazioni accorda, nell'intento di evitare un qualsiasi perturbamento nei servizi pubblici di trasporto, la proroga dei termini in parola fino al 30 giugno 1930 anno VIII.

Prego le SS. LL. di portare a conoscenza degli interessati la concessa proroga con avvertenza che al 1. luglio p. v. non potranno più circolare vetture tranviarie ed autoveicoli da piazza che non siano verniciate e contraddistinte nei modi stabiliti.

Alla stessa data del 1. luglio tutti gli agenti tramviari ed i conducenti degli autoveicoli da piazza dovranno indossare la speciale divisa prescritta.

Analoghe comunicazioni faranno i RR. Circoli Ferroviari alle Ditte esercenti servizi pubblici automobilistici di linea ».

Le fotografie della gita annuale degli agenti

Da lunedì saranno in distribuzione presso il negozio di mercerie « al Mercatonuovo » in via del Monte, le fotografie della Gita in Val Cellina e a Belluno, effettuata dai soci della locale Mutua Agenti di Commercio il 1. settembre p. p.

Beneficenza

Per onorare la memoria dei suoi Defunti, la signora Livia Amerli-Petrucco ha erogato L. 50 a favore di una famiglia povera dei nostri gloriosi Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie.

Si ferisce in seguito ad attacco epilettico

Ieri mattina poco dopo le undici il ventenne Milo Millovich di Aldo, nato a S. Arcangelo di Romagna e residente a Udine in via Antonio Somma n. 6, è colto per via da un attacco epilettico. Accompagnato all'Ospedale Civile fu medicato dal dott. Copetti che gli riscontrò una ferita lacero-contusa al mento guaribile in otto giorni.

Muratore percosso da un compagno di lavoro

Ieri sera alle 19 è stato medicato all'Ospedale Civile dal dott. Copetti, il muratore Enrico Zucchi fu Pietro nato a Collalto e residente a Ciseriis. Gli fu riscontrata una ferita lacero contusa alla regione occipito-parietale sinistra giudicata guaribile in dieci giorni.

Lo Zucchi dichiarò di esser stato percosso da un compagno di lavoro.

La caduta di un ciclista

Il quindicenne Bruno Romano di Angelo abitante a Udine in via Monte Vodice 10, percorrendo in bicicletta il viaggio vicino alla propria abitazione, cadde a terra ferendosi in varie parti del corpo. All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Copetti, gli riscontrò escoriazioni alle mani, al mento, al naso e al ginocchio destro. Se la caverà in otto giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Le operette

La Compagnia Pietromarchi, che così felicemente ha l'altra sera iniziato il suo breve corso di rappresentazioni, composta com'è di ottimi elementi, replicherà oggi — a richiesta generale — « Cri-Cri » di Lombardo e Ranzato, la féerie fantasiosa dalle molte trovate birichine e dalle mille sorprese strabilianti.

In serata darà « Merletti di Romano », nuovissima per Udine, pure di Lombardo e Ranzato, che accontenterà anche i più esigenti.

Siamo certi quindi di registrare due pienoni.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO I^a DIVISIONE
Udinese - Rovigo
Oggi Campo Moretti ore 14.30

(G. M.). — Oggi dunque al Polisportivo Moretti avrà luogo l'atteso match di campionato fra l'anziana Udinese e la valorosa neopromossa, vincitrice in gran stile del primo girone nel decorso campionato: l'Associazione Calcio Rovigo.

Questa squadra ha già dato prova della sua vitalità e del suo ardore piegando in modo convincentissimo due squadre dal nome sonante che nella passata stagione terminarono nei primi posti della classifica generale: Forlì e Grion di Pola. I rodigini intendono scalare ancora, vogliono dimostrare la loro maturità alla divisione superiore e sono decisi quindi a grandi imprese. Scenderanno a Udine col fermo proposito di battagliare a fondo con i più anziani avversari e non si può negare — specie su un terreno pesante quale si prevede al campo Moretti — molte probabilità a questi prestanti atleti di figurare ottimamente.

Per l'Udinese non sarà facile compito piegare l'ardimentosa squadra di Rovigo ne siamo certi. Bisognerà che i bianco-neri si impegnino seriamente sia dall'inizio onde evitare sorprese. I due match pari insegnino quanto saldo siano le squadre avversarie in difesa e quale accorta tattica usino quando sono decise a carpire assolutamente il prezioso punto di classifica.

Se ai friulani non mancherà loro il cuore e la volontà dei bei giorni, gli appassionati sportivi cittadini — che accorreranno anche quest'oggi numerosissimi al campo Moretti — applaudiranno alla prima vittoria dei beniamini sul terreno famigliare.

L'Udinese giocherà nella formazione di domenica scorsa e cioè:

Cassetti, Bellotto (cap.) e Loschi — Zilli, Bonino e Magrini — Modotto, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo

Già 200 iscritti al II° Rallye Automobilistico di S. Remo
(9-10 novembre 1929)

La Diva cinematografica Diana Karenne da Parigi ed il valoroso pilota Maggior Urdareanu da Bucarest sono iscritti al II. Rallye Automobilistico Internazionale di San Remo che conta oggi più di 200 macchine partecipanti a questa grande manifestazione sportiva internazionale.

Cinema Varietà Cecchini

OGGI dalle ore 14 in poi ultime repliche del super film:

Rovente Sahara

Il dramma di un'avventura d'amore nel deserto — Interpretazione viva e appassionante dei celebri attori:

Claire Rommer — Dally Davis — Wladimir Gaidarow,

NEL VARIETA': ultimo giorno del celebre manipolatore « TOM WALLS » e della stella eccentrica LIA D'ARIENZ

Domani lunedì 4 alle ore 17, première del film:

NIDO DI SPARVIERI

NEL VARIETA': Trio Wiando - Lia, canto, danze, ajazz, macchiette.

Grande successo ovunque.

Cinema Concerto Eden
AMOR DI RE

Questo capolavoro della Metro Goldwyn Mayer ha tutto il sapore di un incantevole idillio passionale, e tutto il trasporto dell'amore esuberante nella giovinezza dei celebri protagonisti Ramon Novarro e Renée Adorée, due deliziosi esseri la cui anima sentimentale li fa incarnare la vicenda romantica di cui sono i personaggi, in modo incomparabile mai riscontrato.

« Amor di Re » ha ottenuto l'entusiastica approvazione ed il massimo successo dall'enorme folla accorsa iersera alla première.

Oggi lo spettacolo verrà replicato dalle ore 14, e riporterà una riconferma grandiosa d'ammirazione.

Gli uffici di collocamento agricolo

Una circolare di S. E. Bottai

Dopo aver ricordato l'XI° anniversario

Abbiamo da Roma, 2.

Il Ministro delle Corporazioni, S. E. Bottai, ha inviato ai Segretari Federali del Partito una circolare nella quale detta le norme per l'attività degli uffici di collocamento per l'agricoltura.

La circolare dispone che tutte le Commissioni dovranno richiedere alle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti per l'agricoltura, ai fini dell'applicazione dell'art. 9 del R. Decreto 6 dicembre 1928, l'elenco dei dirigenti sindacali e delle opportune proposte per la scelta di due collocatori per l'Ufficio provinciale, tenendo conto delle incompatibilità stabilite dalla legge e dell'assoluta necessità che la scelta cada su persone delle quali la Unione provinciale garantisca la piena idoneità morale e politica, oltrechè la capacità tecnica. Ad uno dei due collocatori saranno affidate le funzioni direttive dell'Ufficio stesso. La Commissione concreterà inoltre le eventuali proposte per la istituzione di sezioni.

« In attesa che le nuove sanzioni legislative ora in corso — prosegue la circolare — determino la obbligatorietà del ricorso dei datori di lavoro agli Uffici stessi per l'assunzione della mano d'opera, avverto che per quanto concerne il collocamento della mano d'opera agricola, siffatta obbligatorietà esiste anche allo stato attuale, in virtù delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro. La Commissione terrà anche presente che all'Ufficio di cui essa è preposta compete il collocamento delle seguenti categorie di lavoratori: a) compartecipanti; b) salariati; c) braccianti; d) specialisti per lavori in terra; e) specialisti per colture arbustive ed arboree; f) pastori; g) boscaiuoli; h) prestatori d'opera manuale addetti alle trasformazioni dei prodotti agricoli effettuate sul suolo a cura del proprietario o del conduttore dello stesso, e che pertanto non siano considerati dalle forme di inquadramento di attività industriale; i) prestatori d'opera manuale non specializzata, esercenti normalmente l'attività agricola che siano temporaneamente occupati in lavori di pubblica utilità. Nella categoria dei salariati vanno compresi agli effetti del collocamento anche gli « obbligati ». La Commissione provvederà infine che, sia l'Ufficio provinciale che ciascuna delle sezioni distaccate, annotino in appositi registri tutta la mano d'opera esistente nella propria circoscrizione, distribuita come nel precedente elenco. Entro il giorno 5 di ogni mese l'Ufficio provinciale trasmetterà al Ministero delle Corporazioni e agli organi ed enti che verranno indicati, uno specchio contenente tutto il movimento della mano d'opera verificatosi entro il mese precedente. Dovranno essere annotate su appositi registri le migrazioni interne ed internazionali ».

Il Ministro Bottai conclude la sua circolare facendo appello allo spirito e alla disciplina fascista dei Segretari Federali perchè agevolino il non facile compito del Ministero delle Corporazioni per l'attuazione di una delle più interessanti ed ardite concezioni del Regime.

Il prossimo numero di « Informazioni Corporative », occupandosi delle funzioni degli Uffici di collocamento, ne lumeggia le funzioni stesse, osservando tra l'altro:

« L'Ufficio di collocamento a base paritetica, e controllato dallo Stato, e l'obbligo dei datori di lavoro di assumere il personale esclusivamente per il suo tramite, sradica ogni possibilità di sopraffazione delle imprese sui lavoratori, ma toglie anche ogni possibilità di un monopolio sindacale della mano d'opera, e quindi ai Sindacati operai di farsene un'arma per la lotta di classe; il monopolio del mercato della mano d'opera viene costituito, ma totalitario, paritetico, corporativo insomma; e viceversa contenuto in limiti molto ampli, incapace cioè per la stessa maniera con cui è costituito di risolversi in una qualsiasi limitazione dannosa degli interessi dell'imprenditore nella scelta del personale.

« Ciò sia detto chiaramente a quei datori di lavoro che si preoccupano che l'Ufficio di collocamento rappresenti una insopportabile compressione dei loro criteri per la scelta dei dipendenti, una forma cioè di ingerenza dei Sindacati e dello Stato nella gestione delle aziende. Esso invece rende impossibile, sì, alle aziende di defatigare le masse lavoratrici con il metodo degli alterni licenziamenti ed assunzioni, rende impossibile ad esse di speculare sull'assillo della disoccupazione, creando o inasprendo la concorrenza tra lavoratori, o di operare sul mercato della mano d'opera con i metodi più esosi della speculazione commerciale per deprimere i prezzi, così come toglie ad essi l'ausilio prezioso ma ignobile e deleterio del mediatorato; ma non limita in nulla i diritti del datore di lavoro di sceglersi i lavoratori che più gli convengono ».

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operette Pietromarchi — In mattinè: «Cri-Cri» alla sera « Merletti di Burano ».

CINE EDEN — « Amor di Re » Spettacolo d'eccezione.

CINE CECCHINI — « Il Rovente Sahara » e nuovi debutti nel Varietà.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 2.

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

UVA

FRANCOFORTE, 2.

Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi, «montonico», qualità buona collocamento stentato, quintale lordo marchi 44-48.

MONACO, 2.

Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi, vagoni 17 « montonico », qualità buona, collocamento facile, quintale marchi 48-58. Dalla Spagna, arrivati vagoni tre, qualità buona, collocamento facile, quintale lordo marchi 90-94.

MELE

MONACO, 2.

Offerta sufficiente Dall'Alto Adige vagoni 3 qualità varia, collocamento stentato, marchi 28-40, quintale netto. Dalla Svizzera vagoni 9, qualità buona, collocamento stentato, quintale marchi 28-32. Indigene qualità varia collocamento difficile qualità netto marchi 16-28

CASTAGNE

MONACO, 2.

Offerta sufficiente, italiane, qualità buona, collocamento mediocre, quintale netto marchi 44-48. Altre qualità, varia, quintale marchi 36-38.

POMIDORO

MONACO, 2.

Offerta sufficiente. Dalla Toscana, qualità varia collocamento mediocre, quintale lordo marchi 30-34.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 1. novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.68	755.25	755.65
Pressione al mare	764.78	766.29	766.78
Temperatura	9.6	13.7	9.8
Umidità (0-000)	90	87	84
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	2
Stato del tempo	piov.	inc	n. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 14.6

Temperatura minima: 8.9

Acqua caduta: mm. 32.3

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2 — Situazione barica: Persiste un regime ciclonico esteso a tutto il Mare Mediterraneo con minimo al sud della Sardegna, è stazionaria la striscia di alta pressione dal Golfo di Guascogna al Baltico. Pressioni elevate sul Mare Nero.

Probabilità: Lo spostamento rapido del centro della depressione Mediterranea che nelle ore pomeridiane di ieri si era portata sull Adriatica, nuovamente sul Tirreno, mantiene il tempo instabile su tutta Italia. I venti spireranno grecali moderati sulle regioni settentrionali; forti sull'alto Adriatico, piuttosto forti tra greco e levante sull'alto Tirreno sul medio e basso Adriatico e sul basso Tirreno; venti sciroccali sul medio Tirreno piuttosto forti intorno a levante; piuttosto forti meridionali con tendenza a ruotare a levante sulla Sardegna, sciroccali sulla Sicilia, sull'Ionio venti forti del primo quadrante. Cielo generalmente nuvoloso sull'Italia superiore e media e sulla Sardegna con piogge annuvolamenti e piogge sparse sull'Italia superiore e Sicilia. Temperatura stazionaria. Mare agitato il Tirreno e l'Ionio, alquanto agitato l'Adriatico.

I numeri del lotto
Estrazione del 2 novembre 1929

VENEZIA	80	14	89	62	85
BARI	33	12	9	86	4
FIRENZE	6	58	76	33	54
MILANO	31	22	43	29	69
NAPOLI	9	84	50	33	4
PALERMO	2	8	7	12	42
ROMA	2	41	22	50	81
TORINO	68	49	57	1	9

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.30 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.18 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.25 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile